La situazione in provincia di Savona

La "morsa della crisi„ minaccia l'artigianato

La categoria ha indetto riunioni per domenica nel capoluogo, ad Albenga e Cairo Montenotte - L'importanza della piccola impresa in uno studio della Camera di commercio - Le iniziative per agevolare trasferimenti d'azienda e nuovi impianti

Rappresentanti degli artigiani durante la riunione a Savona (Foto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 2 marzo.

Per la prima volta, nella nostra provincia, la categoria degli artigiani è chiamata, in modo unitario, a dibattere i problemi del settore ed a confrontarli con tutte le altre componenti siano esse politiche, economiche che sociali.

Domenica prossima, indette dall'Associazione artigiani e dai sindacati artigiani si svolgeranno tre assemblee zonali, ad Albenga, Savona e Cairo, alle quali verrà sottoposto, per l'approvazione, un documento unitario nel quale sono riassunte le richieste della categoria che intende diventare protagonista in prima persona della ripresa e dello sviluppo dell'economia savonese.

In una riunione, svoltasi a palazzo «Lamba Doria», la Camera di commercio di Savona ha ribadito la volontà di portare avanti con tutta l'urgenza possibile lo studio sulla domanda e sull'offerta di aree per insediamenti produttivi nelle zone dell'Albenganese e della Valle Merula.

La decisione, dell'ente camerale, si riallaccia all'azione promozionale che da qualche tempo stanno attuando in quelle aree le amministrazioni comunali, alla volontà degli imprenditori di trovare uno spiraglio alla grave crisi, alla disponibilità di aree per nuovi insediamenti industriali ed artigiani, elemento quest'ultimo di importanza basilare in una regione che dispone ormai di limitate zone per le attività di base.

Esiste inoltre, un altro motivo che evidenzia la tendenza nella zona più occidentale della provincia allo sviluppo della piccola impresa e di quella artigiana in particolare.

Su un complesso di 8338 aziende, l'estremo lembo occidentale savonese (e in questo ambito i comuni di Stellanello, Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, Ceriale, Ortovero, Cisano sul Neva, Villanova d'Albenga e Garlenda) raggruppa non meno del 25 per cento delle imprese artigiane operanti in provincia, tutto ciò, tradotto in cifre, significa che 2100 aziende esplicano in quella zona la loro attività. Il dato più interessante riguarda però la percentuale di incremento determinatasi nel corso dell'ultimo triennio.

Dal 1972 ad oggi, il numero delle aziende artigiane ha segnato nell'ambito provinciale un aumento del 6,7 per cento; un tasso di sviluppo certamente importante, ma destinato a perdere parte del suo valore se raffrontato all'incremento registrato, sempre nello stesso periodo, nella zona dell'Albenganese: 15,2 per cento. In valori assoluti, su un aumento, per l'intera provincia, di 529 unità, i dieci comuni dell'Albenganese vi hanno partecipato per più della metà: 276 imprese.

L'artigianato, meglio di tanti altri settori produttivi, resiste alla depressione economica, per l'alto grado di flessibilità delle aziende che, *stringendo i denti*, fronteggiano la continua flessione della produzione industriale di cui in parte sono sub-fornitori, la contrazione generale della domanda interna che colpisce le lavorazioni artistiche e vasti strati di imprese collegate all'edilizia e all'agricoltura, la licvitazione dei conti a tutti i livelli, dalle materie prime ai beni strumentali, ai servizi di cui l'artigianato è utente.

E' evidente che il perdurare di una tale situazione potrebbe determinare in breve tempo un collasso delle aziende con conseguenze disastrose sull'occupazione.

Da qui il dovere da parte dello Stato, della Regione, degli enti locali e della Camera di commercio di interventi immediati a sostegno delle singole imprese, oltre che dei loro consorzi e delle cooperative, per mettersi in grado di adattarsi al processo generale di sviluppo, fornendole di mezzi adeguati.

n. s.

Incontro a Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 2 marzo.

(b. v.) Gli artigiani della provincia di Imperia hanno indetto, per giovedì, una manifestazione di protesta per segnalare alle autorità il disagio della categoria che deriva, afferma il sindacato, «non soltanto dagli aumenti costanti dei prezzi delle materie prime: energia elettrica, trasporti e oneri contributivi, ma anche dalle prospettive incerte e negative del lavoro».

La manifestazione avrà luogo a Sanremo nel salone del comune (palazzo Bellevue - corso Cavallotti) giovedì 4 marzo alle ore 17.

Il colpo avvenuto ieri alle 13,10 al banco di Imperia in corso Matuzia

Rapinatore zoppo in banca a Sanremo arraffa sei milioni e fugge in scooter

Armato di pistola si è fatto consegnare il denaro dal cassiere dopo aver terrorizzato due clienti - Un funzionario: "Era molto nervoso, temevo volesse premere il grilletto" - Vano inseguimento del bandito

Sanremo. Agenti davanti alla banca rapinata - Nei riquadri: il cassiere Luigi Curto (a sinistra) e un cassiere (a destra)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 2 marzo.

Rapina a Sanremo, alla filiale della Foce del Banco di Imperia. Autore del «colpo» un bandito solitario e zoppo che è fuggito su un ciclomotore lasciato in sosta, col motore acceso, davanti alla banca. Bottino circa 7 milioni.

Sono le 13,10 e la banca, in corso Matuzia 13 sta per chiudere i battenti. Dentro ci sono 4 impiegati (la vicedirettrice Ermanna Da Bove, 50 anni, via Carducci 1; Pier Giorgio Falcioni, 25 anni, di Ventimiglia; i cassieri Franco Ravazzi, 24 anni, via Martiri della Libertà 133, e Francesco Boeri, 34 anni, di Arma di Taggia) e due clienti: Luigi Curto, 50 anni, titolare del night club «Carosel» ed il commerciante in vini Piero Bernano. Entra un uomo dall'apparente età di 40 anni, robusto, piuttosto tozzo. Indossa un paio di pantaloni molto larghi (*sembrava non fossero i suoi*», diranno poi i testimoni), un giubbotto di pelle marrone: sul capo porta un passamontagna e ha in pugno una pistola: secondo il Curto, esperto in armi, si tratta di una calibro 6,25.

«In alto le mani — grida appena entrato nella banca — questa è una rapina. Non muovetevi altrimenti vi ammazzo come cani». Poi si avvicina, zoppicando, allo sportello della cassa, solleva con la mano sinistra lo sportello attraverso cui avviene il passaggio del denaro e, con la pistola, tiene di mira i due clienti.

«Era molto nervoso — racconta il cassiere Boeri — ho avuto l'impressione che stesse per premere il grilletto». L'altro cassiere, Franco Ravazzi, estrae dal cassetto alcuni mazzi di banconote da 50 e 100 mila (la somma accertata è di 6 milioni e 700 mila lire) e le fa passare sotto lo sportellino. Il bandito le prende e le mette in un sacchetto di plastica. Quindi, sempre zoppicando, esce dalla banca.

La sequenza della rapina è stata molto breve: 3 o 4 minuti in tutto. *«Ma è stata ugualmente drammatica — dice Francesco Boeri — noi eravamo protetti dal cristallo antiproiettile, ma il rapinatore teneva la pistola puntata contro i clienti. E' stato per proteggerli, per fare qualcosa che subito il bandito che il mio collega Ravazzi gli ha consegnato tutte le banconote che aveva a portata di mano».*

Un minuto dopo che il rapinatore è uscito dalla banca, Luigi Curto si è posto al suo inseguimento. Lo ha visto svoltare verso la vicina via Legnano su un ciclomotore nero. Lo ha seguito con la sua auto ma lo ha perso di vista. Non si esclude che possa essersi rifugiato in un'abitazione vicina alla banca: la sua «sparizione» avvalorerebbe questa ipotesi.

Dato l'allarme, polizia e carabinieri sono giunti sul luogo della rapina. Hanno setacciato tutta la zona, istituito posti di blocco, ma del rapinatore solitario e zoppo non è stata trovata traccia.

r. o.

Delegazione Mammut ricevuta da Pertini

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 2 marzo.

(n. s.) Una delegazione, composta da due membri del consiglio di fabbrica e dai sindacalisti Floriano Cerdini e Lino Alonzo della Federazione lavoratori metalmeccanici si è incontrata ieri, a Roma, con il presidente della Camera on. Sandro Pertini e con il capo gabinetto del ministro del Bilancio ai quali ha illustrato la situazione dello stabilimento «Mammut» di Savona.

«Lo scopo precipuo di questa iniziativa — dice Cerdini — *era quello di non far cadere il problema "Mammut" e di ribadire la posizione dei sindacati e degli enti locali savonesi che tende a garantire la prosecuzione dell'attività produttiva ed a favorire, attraverso l'intervento della Gepi la soluzione definitiva della vicenda».*

La delegazione ha pure sollecitato un incontro con il ministro per l'Industria on. Donat Cattin. Nei prossimi giorni si riunirà, secondo una richiesta già formulata dalle organizzazioni dei lavoratori, il comitato di difesa della Mammut per una puntualizzazione della situazione e per decidere iniziative a sostegno della lotta dei lavoratori per la salvaguardia del posto di lavoro e dell'unità produttiva.

Alcuni proprietari nella zona di Legino a Savona

Si oppongono all'esproprio di terreni Forse interviene la "forza pubblica„

L'area è destinata a case per lavoratori in base alla legge 167 - I titolari affermano che i termini per l'esproprio sono scaduti - Presso il comune si dice invece che tutto è regolare

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 2 marzo.

Minacce di ricorso alla magistratura o alle forze dell'ordine sono state formulate in questi giorni dalle parti interessate all'applicazione della legge per l'edilizia agevolata e convenzionata. Da una parte i *proprietari delle aree, che non accettano l'occupazione d'urgenza dei loro terreni (preludio agli espropri), dall'altra il Comune che intende far applicare i decreti regionali e le cooperative assegnatarie delle aree che debbono dar corso ai lavori di edificazione.*

L'episodio di maggiore rilievo vede contrapposti i proprietari di un'area di 20 mila mq situata a Legino lungo la strada che porta a Madonna del Monte, al Comune ed alla cooperativa «Urbanistica Nuova» che in quella zona deve realizzare un primo gruppo di 144 alloggi su un programma complessivo di 312 appartamenti.

Sulla base delle leggi 166-75 e 492-75 l'amministrazione comunale ottenne dalla Regione, nel novembre del 1974, il decreto che autorizzava l'occupazione d'urgenza di tali terreni in parte coltivati e il 10 novembre dello scorso anno provvedeva alla loro materiale occupazione dandone per tempo comunicazione ai proprietari. Da quel momento, secondo l'interpretazione delle leggi, il Comune veniva in possesso dell'area che con atto notarile del 25 febbraio scorso trasferiva alla cooperativa «Urbanistica Nuova» la quale, per non perdere il finanziamento di 1 miliardo e 250 milioni concessole dallo Stato (in aggiunta ad altri precedenti) doveva iniziare i lavori entro il 29 scorso.

Venerdì 27 febbraio nell'area in parola iniziarono le opere di sbancamento e di tracciamento che però dovevano essere immediatamente sospese per l'intervento dei proprietari che definirono illegittima l'occupazione dei loro terreni. «Uno dei proprietari — dice il geometra Enea Mantovani, vicepresidente della cooperativa — ha dichiarato che avrebbe denunciato i responsabili di "Urbanistica Nuova" per violazione di proprietà. Noi riteniamo di essere in regola con le norme di legge e quindi di poter occupare tali aree. Quindi ci siamo rivolti al Comune per chiedere la tutela dei nostri diritti. Il protrarsi di una tale situazione potrebbe infatti avere gravissime conseguenze per noi e soprattutto per chi aspira ad una casa».

L'amministrazione comunale ha inviato un telegramma a tutti i proprietari nel quale, sottolineando che l'area era stata occupata in forza di provvedimenti regionali, rileva che la loro opposizione è illegittima ed arbitraria e fa presente che qualora essi non desistano da tale atteggiamento dovranno rispondere dei danni arrecati ad «Urbanistica Nuova» la quale potrebbe ricorrere alla forza pubblica per la difesa del possesso dell'area.

A loro volta i proprietari rispondevano con un altro telegramma trasmesso al Comune, al prefetto, al procuratore della Repubblica, al presidente della cooperativa ed alla Regione, e con il quale contestano la legittimità dell'occupazione con procedura d'urgenza, diffidano il sindaco ad attenersi alle norme di legge sugli espropri ed annunciano che ogni illegittima iniziativa sarà perseguita ai sensi di legge.

Cosa farà ora «Urbanistica Nuova»? «Quel telegramma — risponde il geometra Mantovani — non ci disturba perchè pensiamo di essere nel giusto. Noi speriamo di poter domani o dopo riprendere i lavori senza altre complicazioni; in caso diverso il telegramma stesso del Comune ci indica come procedere in questa fase. Quindi se sarà assolutamente necessario faremo ricorso alla forza pubblica. Speriamo che il buon senso prevalga tenuto anche conto che i diritti dei proprietari sono salvaguardati dalle leggi stesse».

Nicolò Siri

Imperia: esaurite aree per l'edilizia

Imperia, 2 marzo.

(b.v.) L'appalto, per la costruzione di 35 alloggi in regione Baiè di Imperia, per un importo di 631 milioni di lire, è stato concesso in questi giorni dall'Istituto case popolari alla ditta Calisto Pesenti di Firenze, che ha offerto un ribasso d'asta del 6,30 per cento.

Con altra gara, di 70 milioni, vinta dall'impresa Principe, di Imperia (ribasso d'asta 6,34 per cento) sono stati anche assegnati i lavori d'urbanizzazione del complesso.

Dice il presidente dell'Iacp Ernestino Ciciero: «Siamo particolarmente soddisfatti della felice conclusione di questo appalto che ci permette di disporre entro pochi mesi di 35 nuovi alloggi ad un costo molto basso (circa 112.000 lire al metro quadrato) reso possibile dall'organizzazione molto avanzata della ditta appaltatrice, che farà largo uso della prefabbricazione».

Il presidente dell'Iacp ha detto anche: «Contiamo di appaltare al più presto — ha affermato — altri complessi residenziali a Taggia, Imperia e Ventimiglia, ma dopo di ciò dovremo fermarci, anche se la fame di nuove case è sempre intensa».

I titolari di Cicloro derivano dall'incrocio dei comuni: «Con tali appalti — sostiene — esauriremo tutti i terreni resi disponibili per l'edilizia popolare dai comuni, ad eccezione di Ventimiglia, in poco tempo».

Cicloro si riferisce in particolare a Sanremo e, concludo: «Se i comuni non metteranno a disposizione nuove aree non saremo in condizioni di avviare le pratiche per reperire nuovi fondi».

L'episodio l'altra sera in piazza Mameli

Bomba di carnevale spacca vetrina d'ottico a Sanremo

Sanremo. La vetrina distrutta dai petardi

Alcuni impiegati della banca che si trovavano ancora negli uffici (lo scoppio si è verificato verso le 18,30) sentendo l'esplosione hanno temuto che si potesse trattare di un assalto di fascisti. Allarmati hanno chiamato il 113. Due «pantere» si sono dirette in piazza Mameli.

Tutto si è poi chiarito e risolto, salvo per il dottor Lupi che, per colpa del carnevale, è rimasto senza vetrine.

Quattro commissioni per lo studio dei problemi savonesi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 2 marzo.

(n. s.) «Per un diverso metodo di lavoro», il consiglio di Savona ha deciso, all'unanimità, di procedere alla costituzione di quattro commissioni di studio delle quali faranno parte, opportunamente ripartiti, tutti i consigli comunali ad esclusione dei membri della giunta.

La prima commissione, bilancio e programmazione, sarà costituita da tre comunisti, un socialista, due democristiani e dal consigliere misto; la seconda, problemi del territorio, da quattro comunisti, un socialista, tre democristiani ed il liberale; la terza, servizi sociali (sanità, scuola, cultura ecc.) da quattro comunisti, un socialista, tre democristiani ed il repubblicano; la quarta, strutture comunali e decentramento, da tre comunisti, un socialista, due democristiani ed il socialdemocratico.

Alla commissione è demandato il compito di svolgere un esame preliminare delle pratiche che saranno poi portate all'approvazione del consiglio comunale ed approfondire, valutare e discutere i problemi della città.

Ad assistere ai lavori delle commissioni, che si avvarranno della collaborazione dei membri della giunta oltre che, quando necessario, di quella dei consigli di quartiere e degli organismi di base, saranno ammessi i cittadini.

Nella villa d'una famiglia inglese vicino a Bordighera

Rubata una collezione di tappeti orientali

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 2 marzo.

(l. l.) Tappeti orientali per un valore di oltre dieci milioni sono stati rubati in una villa della zona collinare. Il furto è stato commesso alcune notti fa ma solamente oggi, con l'arrivo del proprietario, un professionista londinese, si è potuto accertarne l'entità.

Ad accorgersi che il cancello e una finestra al piano terreno della villa, situata in via Duca d'Aosta 22, presentavano segni di scasso, era stato un metronotte. I carabinieri, durante un primo sopralluogo, avevano constatato che l'interno dell'abitazione, occupata solamente in alcuni periodi dell'anno, era stato messo a soqquadro e i mobili stranamente accatastati. La spiegazione è stata fornita dal proprietario, Cecil Watts, 80 anni, il quale, giunto in aereo da Londra dove abita con la famiglia, ha constatato la sparizione di circa una decina di tappeti orientali di varie misure tra cui alcuni rari esemplari persiani.

I ladri, che hanno agito probabilmente «su commissione», poichè null'altro risulta sottratto, per impossessarsi dei tappeti hanno dovuto sottoporsi alla fatica di spostare il massiccio mobilio del secolo scorso che arreda la villa.

PIETRA LIGURE — Per un errore abbiamo pubblicato che il party della Max Peter all'hotel Royal era fissato per domenica scorsa. Il meeting avrà luogo invece domenica 7.

IMPERIA — Il dott. Edoardo Mattioli è stato nominato direttore della sede provinciale Inps in sostituzione dell'avvocato Carlo Pissarro

Le firme a Savona raccolte contro gli "enti inutili"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 2 marzo.

(b. b.) Sta per concludersi la raccolta di firme per la presentazione al Parlamento della proposta di legge relativa alle «competenze regionali in materia di servizi sociali e scioglimento degli enti assistenziali», la legge si propone di abolire gli oltre 50 mila enti inutili, che hanno un bilancio annuo di 1500 miliardi, trasferendo alle Regioni funzioni e finanziamenti in materia di servizi sociali. Il comitato promotore ha pubblicizzato queste finalità, a Savona, in una serie di incontri e dibattiti con la partecipazione dei consigli di quartiere di Oltrelembro, Villetta, Valloria, Legino, Fornaci, Lavagnola, Villapiana.

Particolarmente significativo è stata la raccolta di firme presso la centrale Enel di Vado. Fino al 3 marzo è possibile firmare a favore della proposta di legge presso gli uffici anagrafici dei comuni di Savona, Albissola Mare, Albissola Superiore, Celle, Varazze, Quiliano, Vado, Spotorno e Pietra Ligure.

VARAZZE — Si tiene oggi, nel palazzo del Comune, il primo Congresso di previdenza e assistenza degli anziani del commercio, organizzato dall'Unione del commercio e turismo e dalla Camera di commercio, sul tema: Problemi previdenziali ed assistenziali dell'anziano del commercio. E' il primo di una serie di dibattiti che avranno luogo anche a Loano (7 marzo), Alassio (13-21 marzo) e Finale (4 aprile). La relazione sarà tenuta da Callisto Bagnara.

SAVONA — Domani alle 10,30 nel salone della Camera di commercio verrà presentato il volume «Tempo libero e turismo in Liguria: strutture, problemi e proposte» realizzato dal Centro studi dell'Unione delle Camere di commercio della Liguria.

Torelli si è dimesso: quali le soluzioni?

Imperia: crisi al buio

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 2 marzo.

(b.v.) Imperia da stasera è senza sindaco e giunta. Mauro Torelli e gli altri componenti dell'esecutivo comunale si sono dimessi rispettando gli impegni assunti di fronte al Consiglio al momento della votazione sul bilancio.

Per la città si apre un periodo di vacanza amministrativa denso di incognite. E' difficile uscire dall'impasse verificatosi con la caduta della giunta di sinistra. Gli stessi gruppi di opposizione infatti, sino ad oggi non sono riusciti a trovare un accordo. Tutto dipende da quello che faranno nei prossimi giorni i socialisti. La polemica, che li vede contrapposti alla dc, dopo la mancata elezione di Lanza al Coreco costituisce un nuovo motivo di turbamento nei rapporti già inizialmente tesi.

Stasera il consiglio, fissato per le ore 21, si è riunito (come ormai è divenuta una prassi) soltanto alle ore 22,10, dopo molti ed inconcludenti conciliaboli fra gli esponenti dei partiti.

Accolte all'unanimità le dimissioni dell'esecutivo (39 «sì» su 39 presenti: mancava soltanto il socialista Serrati), si è passati ad esaminare il caso dell'avv. Enea Fossati (psi). Anche le sue dimissioni sono state accolte: gli subentra in Consiglio Giorgio Gaglio.

Pare che in mancanza di un embrione di accordo, i gruppi siano decisi, per questa notte, a votare ciascuno per un proprio candidato.

Ha poi parlato Corrado Zanazzo (ex socialdemocratico) che si è dichiarato indipendente di sinistra. Ha detto che la crisi d'Imperia deve essere risolta in Consiglio comunale e non con le valutazioni dei partiti.

Ennio Ranise (psdi) ha affermato che l'unica formula valida è il centro-sinistra.

Gerolamo Saglietto (psi) ha replicato che il centro-sinistra è «morto e sepolto» ed ha confermato la validità dell'esperienza fatta sinora con la collaborazione col pci.

A tarda sera proseguono gli interventi, ma ormai è chiaro che questa d'Imperia è una «crisi al buio».

Imperia. Enea Fossati

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: Centrale, via Cecchi; Pasa, via S. Lorenzo; Brusa, via S. Vincenzo; Assalini, via Roma; Bonadies, via Carducci; Monsalda, via Montallegro; Del Carmine, via Pollero; Del Parco, via Granelli; Chiappella, via Milano; S. Nicolò, c.so Firenze; Naritale, via Bardinia; N.S. del Rimedio, via Montevideo; **S. Martino Borgoratti:** Europa, c. Europa; **S. Fruttuoso Marassi:** Pra, via Bernardini; Bisio, via Galeazzo; S. Agata, via Canevari; **Val Bisagno:** Bertucci, via Sturla; **Monte Queirò:** Centrale, c.so Magenta; **Quinto, Nervi:** Campani, via Oberdan; S. Ilario, via Capolungo.

Sampierdarena: Italiana, via Giovanni da S. Marzano, via N. Fillak; **Cornigliano:** S. Giacomo, via Cornigliano; **Sestri Ponente:** via C. Marconi; Pigalli Scapone, Lungosestri; **Rivarolo:** Barrocco, via Canepari; **Bolzaneto:** Madama Cavalieri, via Fantorini; **Pontedecimo:** Molina, via G. Pelli 56 R.

Via Volturi: Delle Catene, via Guido; **Servizio notturno:** Penotto, via Barabino, Genova, piazza R. Aprile; Fiorata, corso Europa; Quaglia, via Napoli.

RAPALLO: Bolgeltore, via Matteotti; Montalbano, prol. via della Libertà (dopo le 19.30).

MEDICI DI TURNO

S. MARGHERITA — Pronto, via Pescatori.

LAVAGNA: Rieti, via Cavour.

CHIAVARI: San Giovanni, via S. Giovanni.

LEVANTO: Moderna, corso Italia.

CAMOGLI: Minuto, via della Repubblica.

SAVONA: Cangemi, via Montenotte; Cairnside, piazza Diaz; De Pisis, corso Vittorio Veneto (Fornaci).

ALBENGA: Orsolini, piazza Popolo (Casa Rossa).

ALASSIO: Comunale, via I. de Vincenzi.

LOANO: Nuova, piazza Pertinace.

IMPERIA: Rossignoli, corso Garibaldi, Oneglia, via Bonfiglio.

DIANO MARINA: Via Dante.

SANREMO: Via Matteotti.

VENTIMIGLIA: Intemelia, via Cavour.

BORDIGHERA: Centrale, via Vittorio Emanuele.

Albisola Superiore: Ivana Amadeo, via Sabazia 1, 340.041; **Andora:** Arnaldo Pecchenino, via Doria 41, 859.001; **Stellanello, Tovico e Castagnola:** Giacomo Grondona, via Roma 24; **Bardineto e Magliolo:** Elio Ferrando, via Roma 1, 340.041; **Bardineto e Calizzano:** Maria Grazia Del Rio Gervasio, via Roma, 340.066; **Borghetto Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice:** Giuseppe De Vincenzi, via Roma 1, n° 039; **Borniida, Caravonica, Pollare:** Leonardo Mascardi, via del Mercato.

Cairo: Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Altare:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Carcare:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Mallare:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Millesimo:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Osiglia:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Roccavignale:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Cairo:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Calizzano:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Cengio:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Cosseria:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Dego:** Giorgio Scarsi, via Roma, 500.772; **Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea:** Tomaso Balbetti, via Roma, 500.772; **Latteria:** Nino Francesconi, via Roma, 500.772; **Massimino:** Pino Cerato, via Roma, 500.772; **Murialdo:** Basilio Medica, via Roma, 500.772; **Osiglia:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Piana Crixia:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Plodio:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Roccavignale:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Sassello:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio:** Giuseppe Nicolò, via Roma, 500.772; **Varazze:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Vado Ligure:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Orco:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Orsomero:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Zuccarello:** Angelo Abate, via Roma, 500.772; **Villanova

La festa delle mascherine al "Salotto,,

Sandokan a Savona

Il festival del fanciullo organizzato dall'Enal ha avuto pieno successo - Una inflazione di personaggi salgariani - L'elenco dei vincitori del concorso per singoli e gruppi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 marzo.

(s. ch.) Tanti «Sandokan» e «Lady Marianna» hanno preso parte al «Festival mascherato del fanciullo», organizzato dall'Enal al «Salotto», di via Briganti. Per un pomeriggio il «Salotto» si è trasformato nei mari e nelle spiagge della Malesia. Naturalmente c'erano anche Robin Hood, Topolino, il principe, Monna Lisa, Cleopatra, Giulietta e Romeo, Zorro, Cicciolin, Biancaneve, Olivia e Braccio di Ferro, Arlecchino e così via.

Il primo premio assoluto, cioè la «maschera d'argento», è andato alla «sirena» Isabella Scarfò. Al festival hanno partecipato in tutto 153 bimbi.

Queste le classifiche complete.

Bambine: 1) Cristina Palmuro, 2) Georgia Garetti, 3) Luana Fontana, 4) Arianna Felici, 5) Lidia Di Benedetto, 6) Cristina Parolini, 7) Dessy Rebagliati, 8) Lara Notarbartolo, 9) Marcella Bruzzone, 10) Tiziana Maramasco.

Maschi: 1) Fabio Parolini, 2) Stefano Giordano, 3) Antonino Gabriele, 4) Massimo D'Urso, 5) Massimiliano Marino, 6) Pierfabio Batte, 7) Marcello D'Urso, 8) Maurizio Gentile, 9) Davide Ottonello, 10) Flavio Calzolani.

Gruppi: 1) G. Paolo Lugaro, Carlo Speranza e Alberto Burattini; 2) Manfredo Meraviglia e Corrado Damiano; 3) Debora Sciandra e Danilo Spanu.

Questi i nomi delle altre simpatiche mascherine: Luca Gaiati, Fabio Abbriata, Lara Notarbartolo, Gisella Fiori, Tiziano Pulatti, Silvia Lanzagna, Linda Calzaro, Alessandro Nigro, Luana Fontana, Maurizio Gentile, Barbara Bisacchi, Paolo Cauda, Marco Cavaliero, Barbara Simonetti, Anna Rita Barbaldi, Anna Brancaleone, Manuela Carosi, Marco Carosi, Melinda Ferreri, Flavio Bassani, Mirco Moraglio, Giuseppe Ferraro, Barbara Pasquali, Cristina Palmuro, Ines Mastrolanni, Monica Ramasso, Barbara Rizzo, Antonino Gabriele, Silvia Gisneri, Sabrina Pastorino, Alessandra Sabatini, Marcella Sabatini, Roberta Sabatini, Alberto Merialdo, Roberto Moretti, Antonella Murialdo, Piercarlo Batte, Isabella Griffo, Roberto Griffo, Debora Sciandra, Danilo Spanu, Massimiliano Marano, Marcella Bruzzone, Isabella Scarfò, Roberta Cavallino, Francesca Caravelli, Barbara Taramasco, Tiziana Taramasco, Barbara e Rossana Pugliano, Claudia Bolla, Stefano Giordano, Silvia Ferrari.

Marcello D'Urso, Massimo D'Urso, Marco Uccheddu, Desi Castagna, Paolo Pardoi, Raffaella Di Vaio, Maria Meliano, Gabriella Tambuscio, Edoardo Schiano, Elisabetta Fantin, Arianna Felici, Manila Dubourgel, Riccardo Raffa, Lorenza Rosso, Federica Giannelli, Cristina Barilaro, Rita Olivieri, Miriam Cuvato, Luciana Onida, Francesco Onida, Marcello e Luciano Cafueri, Barbara Solci, Sabrina Toni, Lorena Cappello, Cristina e Fabio Parolini, Pasqualina e Ornellina Gnan, Mirko Torterolo, Paola Gattino, Filippo Lombardi, Simona Farinetti, Gabriele Vercelli, Gabriele Vercelli, Sabrina Gulli, Alberto Burattini, Elisabetta Sambarino, Massimiliano Carandina, Marco Siccardo, Luana Buscaglione, Raffaella Moriti, Davide Ottonello, Mirko Capuani, Alessandra Ferro, Flavio Calzolani, Fabrizio Negro, Antonella Bossio, Carla Perro, Anna Venturino, Barbara Dagnino, Luca Dagnino, Sabrina Miliano, Gianmarco Bo, Elisabetta Belgrano, Laura Pecori, Andrea Pecori, Angela Toniolo, Veronica Pierucci, Cristian Caviglia, Simona Caviglia, Tiziana e Cristina Caviglia.

Fulvio Freccero, Lidia Di Benedetto, Patrizia Agostini, Mirko Berretta, Flavia Berretta, Adriana Zunino, Gian Maria, Giulietta e Gionata Penè, Elsa Monti, Eugenia Monaco, Mirko Fiumara, Silvio Ganora, Cinzia e Sonia Elisei, Antonella Sarno, Sara e Gian Carlo De Riu, Silvia Birello, Laura Sbolli, Paolo Montano, Enza Nunara, Paolo e Claudia Borgatta, Monica Balliai, Lara Chiamberto, Cristina Poggio, Georgia Garetti, Simona Canepa, Desy Rebagliati, Davide e Maria Luisa Molinari, Paola De Sante, Monica Calcagno.

Il gruppo di « Cicciolin » con la sirena Isabella Scarfò (Telefoto Ferrando)

La « banda dei Bassotti » vincitrice nella categoria Gruppi (Ferrando)

Elia Monti, Sandokan, e Olivia e Braccio di Ferro, Fabrizio Negro e Antonella Bossio

Polemica a Imperia per una presidenza

Al Comitato regionale di controllo - Eletto il dc Duberti al posto del candidato Lanza (psi)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 marzo.

(b. v.) *Il pci ed il psi di Imperia, con un comunicato congiunto, hanno aperto una violenta polemica contro la dc per la riconferma di Angelo Duberti, candidato democristiano, a presidente della sezione locale del Comitato regionale di controllo invece del dottor Giuseppe Lanza, proposto dai comunisti e socialisti.*

«Denunciamo all'opinione pubblica — scrivono pci e psi — l'intollerabile atto di sopraffazione perpetrato dalla dc con la complicità di funzionari non elettivi, contro la democratica nomina della presidenza del Comitato regionale di controllo».

Il documento così prosegue: «La dc, sconfitta il 15 giugno, non ha infatti esitato a ricorrere a manovre e strumentalizzazioni pur di calpestare i risultati elettorali che ai partiti della sinistra hanno assegnato la maggioranza alla Regione Ligure».

Il comunicato pci-psi chiama in causa anche i componenti non eletti del comitato di controllo che, con il loro voto, avrebbero fatto pendere a favore di Duberti l'ago della bilancia: «La dc — si *afferma* — al momento della elezione si è valsa del voto dei funzionari per nominare un proprio rappresentante in dispregio delle più elementari regole democratiche». *Ed ancora:* «I funzionari governativi che in passato avevano rispettato le indicazioni elettorali in questa occasione hanno mutato rotta, influendo sulla volontà della maggioranza dei rappresentanti eletti».

La protesta è stata portata in un colloquio con il prefetto da parte dell'on. Dulbecco e del professor Belmonte, segretari provinciali dei due partiti.

Ieri in porto a Sanremo

Uno yacht in avaria rischia di affondare

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 marzo.

(m. r.) Uno yacht, lo «Yo Yo», di dodici metri, di proprietà dell'albergatore sanremese Giuseppe Melloni, ha rischiato di affondare, questo pomeriggio, nel porto di Sanremo. Alle 16, mentre il cabinato era ancora ancorato alla banchina grande del porto, si è aperta una falla nella chiglia ed ha cominciato ad imbarcare acqua.

Il marinaio di servizio, accortosi di quanto stava accadendo, ha tentato inutilmente di azionare le pompe di bordo per evitare il peggio: erano in avaria.

Concorso nei tornei minori di calcio

Restano solo 2 settimane per eleggere il "campione,,

IL CAMPIONE DELLA SETTIMANA

TERZA CATEGORIA .....

JUNIORES .....

ALLIEVI .....

GIOVANISSIMI .....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

I tagliandi devono pervenire improrogabilmente entro le 19 di ogni giovedì, ai seguenti indirizzi: redazione di Savona, via Astengo 1; redazione di Imperia, via Manzoni 16; redazione di Sanremo, via Roma 14.

(c.d.l.) Pubblichiamo oggi, anziché ieri come previsto, la consueta scheda settimanale per l'elezione del «campione della settimana» per la terza categoria e i tornei juniores, allievi e giovanissimi. Come avevamo annunciato, questo secondo referendum avrà una durata minore di quello che l'ha preceduto. Oltre alla votazione possibile con il tagliando odierno, i lettori potranno esprimere le loro preferenze per altre due settimane: 9-13 marzo e 15-20 marzo. A conclusione di questo breve ciclo verranno proclamati i quattro campionissimi, poi sarà organizzata la serata finale con la premiazione di tutti i vincitori, le società e gli sportivi.

Classifica per squadre

TERZA CATEGORIA: Bar Bersagliere 1163; Vallecrosia 410; Borgio Verezzi 154; Boys Vado 132; Juventus Club Imperia 119; San Bartolomeo 98; Lido Azzurro 32; Badalucco 30; Libertà e Lavoro 28; Carlin's Boys 24; Pontedassio 15; S. Ampelio 11; Primar 8.

JUNIORES: Pontelungo 1162; Imperia 651; Vallecrosia 410; Albissola 200; Finale Ligure 177; Loano 30; Spotornese 32; Sanremo 30; Ceriale 29; Cervese 14; Ferraro 7.

ALLIEVI: Pontelungo 1163; Vallecrosia 410; Albissola 198; Imperia 192; Finale Ligure 154; Millesimo 153; Savona 79; Diano 47; Sanremo 30; Libertà e Lavoro 25; Borgio Verezzi 35; Riviera dei Fiori 13; Carlin's Boys 13; Vado 9.

GIOVANISSIMI: Vallecrosia 410; Imperia 183; Finale Ligure 157; Intrepida 128; Sanremo 30; Libertà e Lavoro 25; Diano 22; Carlin's Boys 15; Vado 12.

Esame delle osservazioni dei privati

Borgio Verezzi: domani sera "botta e risposta,, sul piano

Convocato il Consiglio per le ore 20,45 - Continuano le intimidazioni da parte dei soliti ignoti - Quali sono le caratteristiche del progetto

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 2 marzo.

Sempre teso il clima nel quale, giovedì sera alle 20,45, il Consiglio comunale di Borgio Verezzi si radunerà per dibattere le controdeduzioni alle osservazioni al piano regolatore. Stamane, infatti, Renzo Ballini, 23 anni, il cronista di Loano rimasto vittima, la scorsa settimana, di una brutale aggressione notturna a Toirano, ha ricevuto l'ennesima minaccia. Una lettera anonima legata con una cartuccia al cancello della sua pensione in via Tagliamento conteneva un sinistro avvertimento: «Ballini, non arriverai vivo a giovedì». *E' l'ultima di una serie di intimidazioni messe in opera da sconosciuti per terrorizzare il giovane e il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado.*

La seduta del consiglio si preannuncia dunque rovente ed è probabile che, per evitare incidenti, il municipio sia strettamente sorvegliato dalle forze dell'ordine. Dovranno essere esaminate 141 osservazioni al piano regolatore. A ciascuna di esse (il cui compito dovrebbe essere quello di riscontrare eventuali difetti allo strumento urbanistico e collaborare con suggerimenti o proposte alla sua definitiva stesura) in pianta, tecnico il nostro tecnico degli estensori del piano, l'ing. Gian Antonio Ferro e l'arch. Teobaldo Rossigno, ha predisposto le controdeduzioni.

Tra le osservazioni — che dovranno essere presentate entro il 30 settembre scorso — ve ne sono anche tre di enti locali, come il comitato cittadino, l'associazione cacciatori e l'associazione coltivatori diretti. La maggior parte, comunque, è opera di privati cittadini. Le osservazioni accolte saranno inviate per la definitiva approvazione alla regione Liguria, che potrà così inserirle a far parte integrante dello strumento urbanistico.

Nella cittadina rivierasca l'attesa è vivissima, soprattutto tra le imprese edili e i proprietari terrieri. Afferma la relazione di Ferro e Rossigno: «Negli ultimi quindici anni sono stati costruiti innumerevoli vani lasciando però alla comunità l'onere di provvedere ai servizi più elementari come strade, acquedotto, pubblica illuminazione, fognatura, e ipotecando la vocazione turistica del paese con un banale tessuto urbano di edifici privi di ogni articolazione e con una densità inaccettabile, specie lungo la rotabile per Verezzi».

Attualmente, le attrezzature pubbliche sono pressoché inesistenti: vi sono soltanto 650 mq. per i parcheggi e ogni abitante ha a sua disposizione solo 4 mq. di verde, comprese le attrezzature sportive, un indice che cala a mq. 1,8 per la popolazione estiva. Nelle previsioni del piano regolatore, approvato il 25 giugno dello scorso anno con le sole astensioni del sindaco Pira e dell'assessore Lacchini, c'è invece un incremento della popolazione sino a 7500 unità (tremila residenti, 4500 fluttuanti) nei prossimi sette anni, accompagnato però da un contenimento dell'edilizia con un programma teso alla ristrutturazione delle aree compromesse, alla rivitalizzazione del centro storico (soprattutto nella borgata di Verezzi) e al potenziamento delle infrastrutture».

a. d.

Il sindaco Rembado

I nuovi dirigenti della banda A. Forzano

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 marzo.

(s. ch.) La banda cittadina Antonio Forzano ha un nuovo consiglio direttivo. Le cariche sono state così assegnate: presidente, Rocco Toscano; vice presidenti, Romano Scorza e Benedetto Bignone; cassiere, Eugenio Bartolini; segretario, Mario Gabetta; vice segretario, Giovanni Ferro; economo, Gerardo Castagno; vice economo, Mario Cerro; consiglieri: Cornelio Zino, Augusto Rossi, Mario Morin, Angelo Bertolotto, Gian Mario Campagnolo, Giovanni Fallabrino, Piero Morocci.

Commercianti di Albissola

Pagano per pulire il mare inquinato

Hanno offerto 2 milioni al Comune - Vogliono sia prolungata la condotta degli scarichi

(Dal nostro corrispondente)
Albissola Mare, 2 marzo.

(n. s.) Per favorire e sollecitare una sia pur parziale soluzione del problema dell'inquinamento il circolo commercianti, esercenti, professionisti ed artigiani di Albissola Mare (Cepa) ha deciso di devolvere al Comune la somma di due milioni da destinare al prolungamento degli scarichi a mare della fognatura. Analoga iniziativa era già stata assunta dai titolari degli stabilimenti balneari.

L'offerta è stata accompagnata da una lettera con il quale il Cepa chiede al sindaco di essere informato su ciò che l'amministrazione intende fare per contenere il livello di inquinamento delle acque e, quindi, scongiurare il possibile divieto alla balneazione, che avrebbe conseguenze economiche disastrose per tutta la comunità albissolese.

«Ci rendiamo conto — scrive il Cepa — che per risolvere definitivamente il problema occorrerebbe la disponibilità di grosse somme. Ciò nonostante siamo certi che, pur dovendo sacrificare e rinviare spese per opere importanti, ma non vitali per l'economia cittadina, sia possibile evitare il disastro».

Il circolo informa quindi il sindaco di aver messo a disposizione del Comune le rimanenze dei propri fondi (due milioni già destinati a manifestazioni) quale contributo per il prolungamento degli scarichi a mare della fognatura. La somma resterà a disposizione dell'amministrazione civica sino al 20 marzo, con il vincolo che sia destinata a tale opera e sempre che i lavori siano fatti prima della stagione balneare. Trascorso tale termine i due milioni torneranno ad essere disponibili per manifestazioni promozionali del Cepa.

Vincitori del concorso di poesia a Vado

Vado Ligure, 2 marzo.

(b. b.) Domani 29 febbraio, nei locali della Soms «Pace e lavoro» di Vado saranno premiati i vincitori del concorso «Poesia e resistenza», al quale hanno partecipato 58 concorrenti.

Sei le poesie premiate. Ne sono autori Francesco Ferro di Savona, Giovanni Bonfacino di Altare, Mario Traversi di Varazze, Gabriella Salucci di Vado Ligure, Antonella Donzella di Sanremo e Eugenio Venturino di Varazze.

Ai vincitori saranno consegnati disegni dei pittori Lombardo e Messina.

La disgrazia è stata scoperta da un compagno di lavoro

Pastore insegue una pecora che scappa sui binari è travolto e ucciso da un treno vicino a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 marzo.

(r.o.) Un pastore sardo, Pietro Piras, 33 anni, da Nuoro, è stato travolto dal treno questo pomeriggio mentre tentava di inseguire una pecora fuggita dal gregge. Il corpo dell'uomo è stato trovato da un altro pastore, Mario Di Muro, 40 anni, anch'egli di Nuoro, che con lui accudiva, in zona Capo Verde, un gregge di circa 200 pecore.

Secondo una prima ricostruzione, il Piras nell'inseguire l'animale che si era incamminato lungo i binari, non si sarebbe accorto del sopraggiungere del treno: un merci denominato dei «fiori» (trasporta all'estero ogni giorni quintali di prodotti floricoli), che parte da Sanremo alle 16,35 diretto verso Genova.

Il pastore è stato colpito alla schiena dal predellino di uno dei vagoni: nessuno si è accorto della disgrazia, neppure il Di Muro, il quale, in vetta al gregge, si trovava lungo uno spazio erboso che si estende dal terrapieno della discarica di Capo Verde verso il bivio dell'Armea.

Soltanto due ore dopo, verso le 18,30, il Di Muro si è reso conto della scomparsa del compagno. Temendo una disgrazia è tornato indietro e, sulla scarpata che fiancheggia i binari ha trovato il cadavere del Piras. E' corso sull'Aurelia per chiedere aiuto ed ha fermato alcune vetture. Qualcuno ha dato l'allarme. Sul posto sono giunti la polizia stradale, il medico legale ed il sostituto procuratore della Repubblica per le constatazioni di legge.

Anziano ricoverato

Giù dalla finestra del S. Paolo: morto

Savona, 2 marzo.

(s. ch.) Un uomo di 70 anni, Nicolino Perino, abitante ad Albissola Mare, s'è tolta la vita lanciandosi dal terzo piano del padiglione Vigiola del San Paolo, a Valloria, dov'era ricoverato per un tumore polmonare. Si è sfracellato ed è morto sul colpo.

Il fatto è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Il Perino, eludendo la sorveglianza degli infermieri, si è avvicinato alla finestra della camerata e, prima che chiunque potesse intervenire, s'è gettato nel vuoto. Gli altri degenti hanno avvertito il personale, ma per lo sventurato non c'era più nulla da fare. E' accorso anche un dottore, che non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Serre agricole incontro ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 2 marzo.

(r.s.) Domani si svolgerà presso la sala Congressi dell'Ortofrutticola di Albenga, un incontro degli assessori regionali Francesco Rum (Agricoltura) e Delio Meoli (Urbanistica) con le categorie contadine, per una consultazione sulla proposta di legge per la regolamentazione delle serre agricole.

In mancanza di tale legge gli agricoltori proprietari di serre sono oggi esposti — in caso di denuncia — al giudizio del tribunale amministrativo regionale o al giudizio del magistrato penale. Con l'iniziativa legislativa della Regione, si «sana» il passato e si regolamenta la costruzione di nuovi manufatti agricoli.

Alla riunione di consultazione — che segue simili iniziative già avvenute a Chiavari e a Sanremo — il sindaco di Albenga, avvocato Giovanni Isoleri (dopo aver ascoltato lunedì le categorie contadine locali), presenterà una serie di proposte e modifiche della legge. I lavori occuperanno l'intera giornata.

SAVONA — E' aperto un arruolamento di allievi nel corpo delle guardie di ps. Possono presentare domanda tutti i giovani che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il ventiduesimo. Il servizio è valido ai fini del servizio militare di leva. Le domande possono essere presentate al comando gruppo provinciale guardie di ps oppure alla prefettura di Savona, alla questura, ai Comuni, ai comandi militari, ai commissariati di ps di Alassio e Vado, ai comandi della polizia stradale di Savona.

ALASSIO — Il Consiglio è convocato per venerdì alle 21. Fra i punti di maggior rilievo all'ordine del giorno: il piano di sviluppo e di adeguamento della rete commerciale e due mutui.

I titolari delle 82 licenze edilizie dichiarate "fuorilegge,,

Pietra Ligure: non vogliono pagare i servizi e rischiano la demolizione delle loro villette

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 2 marzo.

(s. d.) I titolari delle 82 licenze edilizie contestate dalla Regione non vogliono pagare al Comune di Pietra Ligure gli oneri di urbanizzazione che consentirebbero una sanatoria della situazione e permetterebbero di inserire le costruzioni in una serie di lottizzazioni previste dal piano regolatore.

«Ci hanno chiesto di versare la quota di seimila lire ogni mc edificato e di reperire un'area per i servizi — spiega uno di loro, Santo Villa — un impresario edile forse potrebbe ancora essere in grado di compiere un ulteriore sforzo finanziario, ma non lo possono fare i piccoli risparmiatori che hanno realizzato il sogno di avere una casetta propria a prezzo di grossi sacrifici».

Le licenze sono state dichiarate irregolari dalla giunta regionale su parere del Tar e, per le controdeduzioni già inoltrate (per una cubatura complessiva di 164 mila metri), le costruzioni potrebbero addirittura essere abbattute. «L'unico modo per evitare di giungere a provvedimenti così drastici — afferma il capogruppo consiliare del pci, Franco Buscaglia — è quello di trasformare le zone costruite in altrettante lottizzazioni, comprese quindi nel piano regolatore, che il Comune sia elaborando. E' comprensibile lo stato d'animo delle persone interessate, che hanno già dovuto affrontare spese notevoli, ma devono rendersi conto che quella locale è la sola sede dove la vertenza può essere appianata. Il Comune, anzi, si fa carico di un problema che non è neppure di sua stretta pertinenza».

I titolari delle licenze messe fuorilegge, però, non sono convinti e ricordano che «in un primo tempo le contestazioni erano oltre centoventi, poi sono vistosamente calate sebbene in realtà dovrebbero essere molte di più, circa cinquecento: tante, infatti, sono le licenze rilasciate a Pietra Ligure dal 1966 ad oggi senza previa lottizzazione».

Proclamate dalla Fie

Domani al S. Paolo due ore di sciopero

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 marzo.

(r.s.) La Federazione lavoratori ospedalieri di Savona ha proclamato, per giovedì, uno sciopero di due ore dei dipendenti del «San Paolo», per «l'immobilismo del consiglio di amministrazione di fronte all'acutirsi dei problemi dell'ospedale».

Dopo le polemiche durate due settimane, riprende la vertenza sull'impiego del personale e sul potenziamento dei vari servizi. In particolare la segreteria della Federazione di categoria sottolinea l'urgenza di un piano di emergenza per il potenziamento dei servizi sanitari-ausiliari, quale struttura portante dell'assistenza al malato, di una politica di moralizzazione, e di razionale utilizzazione dei dipendenti.

«A sostegno di queste rivendicazioni — dice una nota della Federazione — i lavoratori sono in stato di agitazione dal 7 febbraio scorso. Hanno effettuato ore di sciopero e messo in atto forme di lotta che limitassero al massimo il disagio dei malati. Al senso di responsabilità dei lavoratori non è corrisposto uguale senso di responsabilità da parte del consiglio di amministrazione che, non solo non ha agito in tale senso, ma ha interrotto sin dal 13 febbraio le trattative».

ECONOMICI

ANTICHE carte e vedute di Liguria inedite Galleria Dodero piazza Vescovato Savona, telefono 84.327, ore 16.30-19 dal 28 febbraio all'11 marzo.

DIREZIONE E SEDE
TORINO
Piazza Statuto, 15
UFFICIO IN
SAVONA
VIA PIAVE, 1/3
Tel. 22778
fin immobil
s.p.a.
CENTRO FINANZIARIO IMMOBILIARE
MUTUI IPOTECARI
E FINANZIAMENTI
PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, IL RESTAURO
DI FABBRICATI RESIDENZIALI E ALBERGHI

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La cavalcata dei ricercatori d'oro
AMBASSADOR: La terra dimenticata dal tempo
AMERICA: Telefoni bianchi
ARISTON: Gola profonda
ASTOR: La fabbrica degli orrori
AUGUSTUS: Niente di nuovo sul...
CLIUS: Una donna chiamata moglie
CHIAFFELO: Calore in provincia
CRAIATACIELO: Il tempo degli assassini
DUE: Lo sgualo
NUOVO PALAZZO: La terra dimenticata dal tempo
OLIMPICO: Lo sbarco clandestino
ODEON: La valle dell'Eden
RITZ: Vaccille
SOLOLI: Una donna allegramente moglie
SMERALDO: Emmanuelle e Françoise
STAR: Radiazioni BX distruzione uomo
UNIVERSALE: Il soldato di ventura
VERDI: Cadaveri eccellenti
POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica
STABILE E DUSE: Rosa Luxemburg
RAPALLO - GRIFONE: Nude per l'assassino
ITALIA: La madama
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: ... e non litigarci mai più

SAVONA

CHIABRERA: Il giustiziere
CAMOGLI - ODEON: Al solo di tutte le banche
RECCO - ASTRA: La paura dietro la porta
CHIAVARI - ARISTON: I tartari
CANTERO: Fate vostro
CENTRALE: Sedia a rotelle
COLOLO: L'uomo più velenoso del cobra
DIANA: I diamanti dell'ispettore Klu
LAVAGNA - CANTERO: L'allarmante morte del delfino
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Pascià il terribile

SAVONA

CHIABRERA: Il giustiziere
CAMOGLI - ODEON: La morte corre sul fiume
RECCO - ASTRA: Una donna chiamata moglie
CHIAVARI - ARISTON: I tartari
CANTERO: Fate vostro
CENTRALE: Sedia a rotelle
COLOLO: L'uomo più velenoso del cobra
DIANA: I diamanti dell'ispettore Klu
LAVAGNA - CANTERO: L'allarmante morte del delfino
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Pascià il terribile

ALBISSOLA CAPO - DORIA: La città è sconvolta: caccia spietati ed implacabili
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Casa... dolce casa
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Giochi erotici di una giovane annoiata
CENTRALE: La marcella del lavoro della carne e del fico fiorone
LARGARE: ITALIA: La guerriera dal seno nudo
LEGINAIO - ODEON: Il Nord sogni ancora
FINALE LIGURE - ASTORIA: La notte brava
LOANA: Il gaucho parte secondo
MILLESIMO: Il drago si sveglia
PIETRA LIGURE - CORALLO: Cara mia Babe
SPOTORNO - MODERNO: Profumo di donna
VADO LIGURE - AURORA: Quei due con un cadavere di meno
VARAZZE - TEATRO: L'uomo di Marsiglia
VERDI: Sesso un attimo di troppo

IMPERIA

ZONINO: Profezia di un delitto
CENTRALE: L'orologiaio di Saint Paul
AURORA: La paura dietro la porta
CRISPI: Dal polo all'uno forza...
DANTE: Baby Killer
BORDIGHERA - ZENI: Alice non abita più qui
COLUMBIA: Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista
VENTIMIGLIA - ROSSO: Due Karate, lo chiamavano cane di Paura
Fratelli
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Se non ci sei dentro non mi diverto
CENTRALE: Carambola, filotto, tutti in buca
RIVA LIGURE - CORALLO: Comprato e venduto
SANREMO - ARISTON TEATRO: Quella di Venere
CENTRALE: Il secondo di sette eccellenti
CENTRALE: Il tocco di Raffael
CENTRALE: Il maresciallo dei kamikaze
CENTRALE: Gli angeli dalle mani sporche
CENTRALE: La valle di Tarzan
CENTRALE: La terra dimenticata dal tempo
CENTRALE: La sfrattarella
CENTRALE: Una donna chiamata moglie